

-----VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilatre, il giorno sette del mese di luglio, alle ore 17,30 (diciassette e minuti trenta)-----

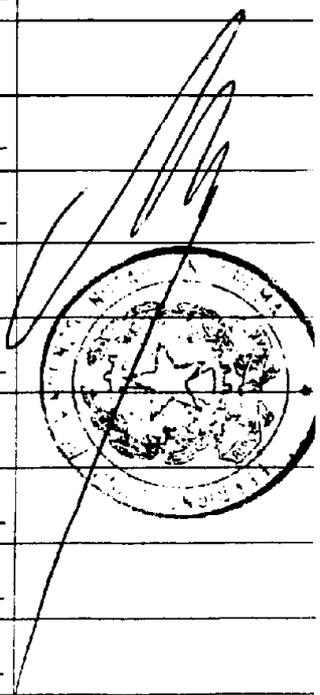
In Crema e nella sede del Consorzio Cremasco Spa in Via del Commercio n. 29.-----

Avanti a me dr. Luigi Ferrigno Notaio in Crema, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Cremona e Crema, senza l'assistenza dei testimoni per avervi il comparente infrascritto, col mio consenso, rinunziato, è' presente il signor:-----

Strada dr. Renato Daniele, nato a Crema il 12 marzo 1950 e domiciliato per la carica a Crema, ove appresso, della cui identità personale io Notaio sono certo.-----

Il comparente agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società-----

"CONSORZIO CREMASCO S.P.A." con sede in Crema, Via Del Commercio n.29, col capitale sociale di Euro 2.000.000,00, interamente versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Cremona e codice fiscale 91001260198, mi dichiara che è stata qui convocata, in questo giorno e per quest'ora, nei modi e termini di cui all'art. 9 del vigente statuto sociale, l'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci della società, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente



2

ordine del giorno:-----

PARTE STRAORDINARIA:-----

1 -Fusione per incorporazione SISA CREMA SRL;-----

deliberazioni conseguenti-----

2 - Adempimenti ex art. 35, comma 9, legge 448/2001 e art.

113, comma 13, T.U. 267/2000 e conseguentemente:-----

2.1) sottoscrizione di un aumento di capitale per un importo  
massimo di E. 450.000, con sovrapprezzo, della A.C.S. Azienda

Creasca Servizi s.p.a. mediante conferimento in natura del

ramo d'azienda relativo all'erogazione dei servizi pubblici

all'utenza, deliberazioni conseguenti;-----

2.2) cambiamento denominazione e oggetto sociale e adozione di

un nuovo statuto; deliberazioni conseguenti.-----

Mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea straordina-  
ria dando atto delle deliberazioni che la stessa adotterà.----

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto di quanto segue:---

Assume la presidenza, a norma dell'art. 10 del vigente statuto

sociale, lo stesso richiedente nella suddetta sua qualità di

Presidente del Consiglio di Amministrazione. Egli constata e

dichiara:-----

-che la presente assemblea è stata validamente convocata me-

diante pubblicazione dell'avviso, contenente l'Ordine del

Giorno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del

19.6.2003- Foglio inserzioni a pagamento n. 140 Avviso n. S-

16553;-----

- che essa è di prima convocazione e che a norma dell'art. 11 (3)

dello statuto sociale, l'assemblea straordinaria in prima convocazione delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 del capitale sociale;-----

- che al momento sono presenti a mezzo dei loro legali rappresentanti o delegati, azionisti portatori di n. 297.120 azioni da nominali Euro 5,00 ciascuna, costituenti il capitale sociale (pari al 74,28% dell'intero) e precisamente:-----

- Comune di Crema titolare di n. 102.720 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Agnadello titolare di n. 6.880 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Camigano titolare di n. 3.600 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Capergnanica titolare di n. 4.480 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

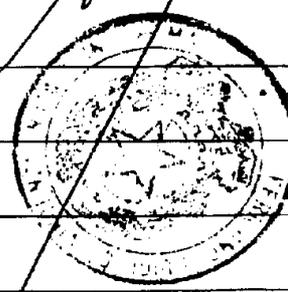
- Comune di Casaletto di Sopra titolare di n. 1.360 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Castel Gabbiano titolare di n. 1.720 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Castelleone titolare di n. 29.080 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Credera titolare di n. 4.360 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Dovera titolare di n. 8.480 azioni, rappresentato



④

dal Sindaco;-----

- Comune di Fiesco titolare di n. 1.840 azioni, rappresentato

dal Sindaco;-----

- Comune di Formigara titolare di n. 40 azioni, rappresentato

dal Sindaco;-----

- Comune di Genivolta titolare di n. 2.480 azioni, rappresen-

tato dal Sindaco;-----

- Comune di Gombito, titolare di n. 1.360 azioni, rappresenta-

to dal Sindaco;-----

- Comune di Madignano, titolare di n. 8.640 azioni, rappresen-

tato dal Sindaco;-----

- Comune di Montodine, titolare di n. 5.880 azioni, rappresen-

tato dal Sindaco;-----

- Comune di Moscazzano, titolare di n. 2.040 azioni, rappre-

sentato dal Sindaco;-----

- Comune di Offanengo, titolare di n. 26.200 azioni, rappre-

sentato dal Sindaco;-----

- Comune di Pandino, titolare di n. 20.360 azioni, rappresen-

tato dall'assessore delegato sig. Bombelli Antonio;-----

- Comune di Pianengo, titolare di n. 7.000 azioni, rappresen-

tato dal Sindaco;-----

- Comune di Ricengo, titolare di n. 3.000 azioni, rappresenta-

to dall'Assessore delegato sig. Paoletta Giuliano;-----

- Comune di Ripalta Cremasca, titolare di n. 10.080 azioni,

rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Rivolta d'Adda, titolare di n. 400 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Ripalta Guerina, titolare di n. 920 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Romanengo, titolare di n. 7.400 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Sergnano, titolare di n. 6.240 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Soncino, titolare di n. 14.440 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Ticengo, titolare di n. 1.320 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- Comune di Trescore Cremasco, titolare di n. 5.840 azioni, rappresentato dal Vice Sindaco sig. Ogliari Osvaldo;-----

- Comune di Vailate titolare di n. 8.960 azioni, rappresentato dal Sindaco;-----

- che sono presenti, oltre a se stesso, Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sig.ri Bertesago Pietro- Vice Presidente, Diana dr. Silvano, Rao dr. Raffaele, Merigo dr. Gianbattista;-----

- che sono presenti i membri del Collegio Sindacale nelle persone dei sig.ri Repole dr. Antonio, Presidente; Tagliaferri dr. Mario e Sinigaglia dr. Ilario, Sindaci Effettivi;-----

- che i soci hanno regolarmente depositato le loro azioni nella sede sociale;-----



6

- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita a norma di legge e di statuto ed è idonea a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno sopra richiamato.---

Dichiarata aperta la seduta, sul primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente espone i motivi che rendono opportuna la fusione per incorporazione nella Società "Consorzio Cremasco Spa" della Società "SISA Crema srl" tenendo altresì conto del fatto che la società incorporanda è interamente posseduta dalla incorporante.-----

Illustra pertanto il progetto di fusione, redatto dagli amministratori delle società partecipanti alla fusione, che si allega a quest'atto sotto la lettera A, dal quale risultano le indicazioni prescritte dall'art. 2501 bis c.c.-----

Il Presidente ricorda che:-----

- la fusione in oggetto viene eseguita seguendo la cosiddetta "procedura semplificata" a norma dell'art. 2504-quinquies c.c., dato il possesso totalitario da parte della società incorporante del capitale della società incorporanda;-----

- il suddetto progetto di fusione è stato depositato in tempo utile presso il Registro delle Imprese di Cremona e precisamente in data 3.6.2003 per entrambe le società partecipanti alla fusione;-----

- il progetto medesimo, i bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla fusione, corredati dalle relative relazioni degli amministratori e del Collegio Sindacale

delle società partecipanti alla fusione, sono stati depositati <sup>7</sup>

nella sede delle società partecipanti medesime da oltre trenta

giorni e precisamente in data 27.5.2003, fatta avvertenza che,

a norma dell'art. 2501 ter ultimo comma Cod. Civ., la situa-

zione patrimoniale di cui al medesimo art. 2501 ter cod. civ.,

è stata sostituita dal bilancio dell'ultimo esercizio al

31.12.2002, dato che il bilancio medesimo è stato chiuso non

oltre sei mesi prima del giorno del deposito del progetto di

fusione nella sede della società avvenuta in data 27.5.2003.--

Egli dà atto inoltre che:-----

- nessuna delle società partecipanti alla fusione è sottoposta

a procedure concorsuali nè è stata posta in liquidazione;-----

- in conseguenza della fusione tutte le quote della società

incorporanda saranno annullate;-----

- tale fusione non dà luogo a un'operazione di concentrazione

vietata;-----

- la fusione non dà luogo ad assegnazione di azioni ai soci

delle società partecipanti, essendo la società incorporante

stessa unico socio della incorporanda;-----

- le operazioni contabili della incorporanda saranno imputate

al bilancio dell'incorporante con decorrenza dall'1.1.2003 e

dalla medesima data la fusione avrà effetto anche ai fini fi-

scali;-----

- non è previsto alcun trattamento riservato a particolari ca-

tegorie di soci nè ai possessori di titoli diversi dalle azio-



9

ni e non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione;-----

- non si sono verificate sostanziali variazioni nella situazione patrimoniale delle società partecipanti alla fusione dalla data dell'1.1.2003 a oggi, come i Sindaci confermano;---

- la fusione in oggetto non comporta modificazioni dello statuto sociale vigente il quale tuttavia subirà modificazioni in conseguenza del più ampio riassetto societario nell'ambito dei servizi pubblici locali dell'area cremasca, posto all'ordine del giorno della presente assemblea.-----

Il Presidente del Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla proposta del Presidente e conferma che il capitale sociale è interamente versato ed esistente.-----

Poichè nessuno chiede la parola, il Presidente pone in votazione quanto da lui proposto e l'assemblea:-----

- udita e approvata la relazione del Presidente;-----

- preso atto di tutta la documentazione depositata in tempo utile presso la sede sociale;-----

- preso atto che la società incorporante non assegnerà azioni in violazione del disposto dell'art. 2504 ter c.c.;-----

- preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale, a grande maggioranza, con la sola astensione dei rappresentanti dei Comuni di Romanengo, Sergnano e Ticengo, e senza alcun voto contrario, delibera:-----

1) di approvare il progetto di fusione qui allegato, compor-

tante la fusione per incorporazione nella società "Consorzio  
Creiasco spa" della società SISA Crema srl sulla base dei ri-  
spettivi bilanci d'esercizio alla data del 31.12.2002, come  
specificato dal Presidente.-----

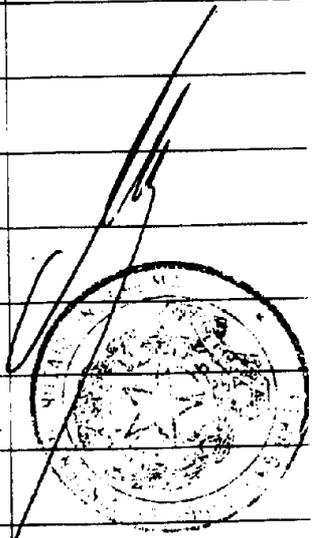
Per effetto della fusione l'incorporante subingredirà di pieno  
diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società  
incorporanda e in tutte le azioni, ragioni, diritti, obblighi  
e impegni di quest'ultima di qualsiasi natura e con le modali-  
tà e i termini previsti dal progetto di fusione sopra citato;-

2) di dare atto che la fusione in oggetto, dato il possesso  
totalitario da parte della società incorporante del capitale  
della società incorporanda, viene eseguita seguendo la cosid-  
detta "procedura semplificata" a norma dell'art. 2504- quin-  
quies c.c.;-----

3) di dare atto che in conseguenza della fusione tutte le quo-  
te della società incorporanda saranno annullate;-----

4) di fissare la decorrenza da cui le operazioni contabili  
della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorpo-  
rante alla data dell'1.1.2003; la stessa decorrenza  
dell'1.1.2003 viene fissata anche ai sensi e per gli effetti  
di quanto previsto dall'art. 123 comma 7 DPR 22.12.1986 n.  
917;-----

5) di precisare che resta escluso qualsiasi trattamento diffe-  
renziato per i soci e che non vi è alcun particolare vantaggio  
a favore degli amministratori delle società partecipanti alla



10

fusione;-----

6) di dare atto che la fusione in oggetto non comporta modificazioni dello statuto sociale vigente;-----

7) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sostituire altri a se stesso, tutti i poteri per addivenire all'attuazione della delibera qui adottata e, in particolare, tutti i poteri per dare esecuzione alla fusione e quindi per stipulare il relativo atto, per prestare consensi e autorizzazioni, e fare in generale tutto quanto sarà necessario od opportuno senza eccezione alcuna.---

Passando alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente fa presente che sono ora giunti in assemblea i Sindaci dei Comuni di Chieve e Capralba, titolari rispettivamente di 3.800 azioni e di 4.880 azioni, e pertanto la maggioranza dei soci presenti in assemblea sale al 76,45%.-

Sul secondo punto, il Presidente illustra che la riforma dei servizi locali introdotta dalla legge 28.12.2001 n. 448, oltre a modificare il regime cui sono sottoposte le società a prevalente capitale pubblico locale già costituite e operanti nel settore dei servizi, ha introdotto il principio della necessaria separazione fra il soggetto proprietario delle reti e degli impianti e il soggetto cui è affidata la gestione del servizio.-----

Informa che il medesimo art. 35 della legge 448/2001 al comma 9 ha disposto altresì che gli Enti locali, detentori della

maggioranza del capitale sociale delle società per la gestione

di servizi pubblici locali, che siano proprietari anche delle

reti, degli impianti e delle altre dotazioni strumentali per

l'esercizio dei servizi pubblici locali, provvedano ad effet-

tuare lo scorporo di tali beni dal patrimonio della società,

con contestuale conferimento degli stessi a una società a mag-

gioranza pubblica incedibile avente le caratteristiche indivi-

duate dall'art. 113 comma 13 del D.Lgs 18 8.2000 n. 267 come

modificato dalla legge 448/2001 sopra citata.-----

Fa presente che il Consorzio Cremasco spa è direttamente inte-

ressato dalla normativa suddetta essendo affidatario dei ser-

vizi idrico, di igiene urbana e di distribuzione del gas e

avendo nella propria dotazione patrimoniale anche reti, im-

pianti e altri beni strumentali per l'erogazione di tali ser-

vizi.-----

Ricorda che l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio Cre-

masco spa medesimo, con delibera in data 14.4.2003 ha approva-

to un progetto finalizzato alla modifica dell'assetto patrimo-

niale e aziendale della società in adempimento del disposto

della normativa sopra citata, progetto che prevede, tra l'al-

tro, l'affidamento al Consorzio Cremasco spa della proprietà e

della gestione delle reti e degli impianti e il conferimento

del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi pubblici

locali, già affidati al Consorzio Cremasco spa, alla società

"ACS-AZIENDA CREMASCA SERVIZI SPA", a capitale interamente



12

pubblico, già partecipata dal Consorzio Cremasco spa.-----

Illustra che, al fine di poter effettuare il conferimento in oggetto, l'esperto dr. Claudio Boschioli di Crema, nominato dal Presidente del Tribunale di Crema con provvedimento in data 5.3.2003 Cron. N. 232, ha redatto la perizia di stima, a norma dell'art. 2343 c.c., del ramo d'azienda oggetto del conferimento, asseverandola con giuramento avanti il Cancelliere presso il Tribunale di Crema in data 28.6.2003 vol. 588/03 Cron.700, da cui risulta che il valore netto di conferimento ammonta a Euro 1.930.890,00; dalla perizia suddetta risultano altresì i criteri di valutazione seguiti e l'attestazione della congruità delle valutazioni effettuate.-----

Fa presente che al fine del conferimento in oggetto, la società "ACS- Azienda Cremasca Servizi spa" delibererà di aumentare il proprio capitale sociale (che sarà previamente ridotto dagli attuali Euro 2.095.340,00 a Euro 205.348,00 mediante la retrocessione al Comune di Crema di reti e impianti) da Euro 205.348,00 a Euro 579.696,00 e pertanto per Euro 374.348,00, con sovrapprezzo di Euro 1.556.542,00 da liberare mediante il conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Cremasco spa suddetto.-----

Illustra che a fronte dell'aumento di capitale citato e del relativo conferimento del ramo di azienda, al Consorzio Cremasco spa verranno attribuite n. 7199 azioni della società "ACS- Azienda Cremasca Servizi spa" per nominali Euro 374.348,00

che, sommate alla partecipazione di cui è già titolare il Con-

13

sorzio nella medesima società, determineranno una partecipa-

zione complessiva per nominali Euro 376.792,00, pari al

64,998205% arrotondato al 65% del capitale sociale; la restan-

te partecipazione per nominali Euro 202.904,00 (pari al 35%

del capitale sociale) nella predetta società "ACS-Azienda Cre-

masca Servizi spa" resterà di titolarità del Comune di Crema.-

Fa presente inoltre che la società "ACS-Azienda Cremasca Ser-

vizi spa", in relazione all'operazione complessiva di riasset-

to societario, come sopra delineata, procederà altresì a modi-

ficare la propria denominazione in "S.C.S. SOCIETA' CREMASCA

SERVIZI S.P.A." e modificherà il proprio oggetto sociale che

comprenderà l'attività di erogazione dei servizi pubblici lo-

cali.-----

Propone inoltre all'assemblea, in relazione alla modifica del-

l'assetto societario sopra delineato, di modificare consequen-

temente anche la denominazione - che propone diventi "S.C.R.P.

SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A." - e l'oggetto so-

ciale che comprenderà le seguenti attività:-----

- l'acquisto, la costruzione, la gestione, l'affitto e la lo-

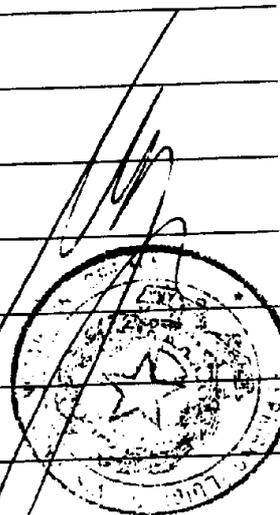
cazione di beni mobili e immobili a qualsiasi destinazione,

terreni, impianti, macchinari e in generale di qualsiasi bene,

anche immateriale, comunque funzionali o destinati all'eroga-

zione di servizi pubblici locali;-----

- la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dota-



(14)

zioni patrimoniali destinate dagli enti locali all'erogazione dei medesimi servizi pubblici locali;-----

- l'espletamento, anche per conto degli enti locali, delle gare e, in generale, delle procedure finalizzate all'individuazione dei soggetti erogatori dei servizi pubblici locali;-----

- l'erogazione di alcune tipologie di servizi qualificati come "pubblici locali non industriali dalla legislazione vigente";-

- la realizzazione e la gestione di impianti elettrici e di illuminazione, di centrali termiche e simili;-----

- la fornitura di consulenza, assistenza e servizi e l'organizzazione e gestione di corsi nei settori sopra indicati;----

- la progettazione e la direzione lavori di opere funzionali o destinate all'erogazione dei servizi pubblici in oggetto.-----

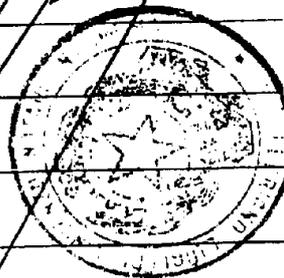
Illustra poi le modifiche da apportare allo Statuto sociale.--

Propone:-----

- di specificare nello statuto sociale, in conformità al disposto dell'art. 113 comma 13 D.Lgs 18.8.2000 n. 267 che il capitale sociale dovrà essere detenuto da enti pubblici locali per tutta la vita della società in misura complessiva non inferiore al 50% più un'azione, specificando altresì che sono invalidi per contrarietà alla legge, tutti gli atti dispositivi che a qualsiasi titolo facciano venire meno il suddetto limite;-----

- di introdurre nello statuto sociale la norma in base a cui la società non abbia l'obbligo di emettere titoli azionari;---

15  
- che siano modificati i quorum costitutivi e deliberativi re-  
lativi sia all'assemblea ordinaria sia all'assemblea straordi-  
naria e propone in particolare che l'assemblea ordinaria di  
prima e seconda convocazione sia validamente costituita con la  
presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 70% del ca-  
pitale sociale e che essa deliberi con le maggioranze di leg-  
ge, ad eccezione delle delibere in materia di nomina dei mem-  
bri degli organi di amministrazione, controllo e liquidazione,  
di acquisto e vendita di partecipazioni sociali, di qualunque  
entità e importo e di acquisto e vendita di aziende o rami  
d'azienda, per le quali sarà necessario il voto favorevole di  
tanti soci che rappresentino almeno il 70% del capitale socia-  
le; propone inoltre che per l'assemblea straordinaria di prima  
e di seconda convocazione sia stabilito il quorum costitutivo  
e deliberativo pari al 70% del capitale sociale;-----  
- di prevedere, da ultimo, che il Consiglio di Amministrazione  
possa delegare le proprie attribuzioni o parte di esse a un  
Comitato Esecutivo, composto da alcuni suoi membri oppure a  
uno o più Amministratori Delegati.-----  
Poichè le modifiche sia formali che sostanziali riguardano una  
parte notevole dello statuto, il Presidente propone l'adozione  
di un nuovo Statuto Sociale.-----  
Il Presidente del Collegio Sindacale esprime parere favorevole  
alle proposte del Presidente.-----  
Dichiarata aperta la discussione interviene solo il Sindaco di



(16)

Agnadello che chiede chiarimenti in merito alle controversie insorte sull'applicazione dell'art. 35 della legge 448/2001 e alla delega al Governo per l'attuazione della norma medesima.-

Il Presidente dà atto che i progetti di riforma della legge in oggetto non mettono in discussione il principio della separazione proprietà delle reti- gestione dei servizi, principio peraltro confermato dalla legislazione regionale ed europea.--

Chiusa la discussione il Presidente chiede all'assemblea di votare sul seguente Ordine del Giorno:-----

"L'Assemblea delibera-----  
- di approvare le proposte del Presidente e pertanto:-----

di procedere al conferimento del ramo d'azienda come individuato e descritto analiticamente nella perizia di stima redatta dall'esperto Dr. C. Boschioli, citata dal Presidente, a integrale sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale che sarà deliberato da parte della Società "ACS-Azienda Cremasca Servizi spa" per nominali Euro 374.348,00 (trecentosettantaquattromilatrecentoquarantotto virgola zerozero) con sovrapprezzo di Euro 1.556.542,00 (unmilione cinquecentocinquantesimilacinquecentoquarantadue virgola zerozero);-----

di prendere atto che, a fronte del conferimento in oggetto, al Consorzio Cremasco spa verranno attribuite n. 7.199 azioni della Società "ACS-Azienda Cremasca Servizi spa" per nominali Euro 374.348,00 (trecentosettantaquattromilatrecentoquarantotto virgola zerozero), che, sommate alla partecipazione di cui

è già titolare il Consorzio nella medesima società, determine-

ranno una partecipazione complessiva per nominali Euro

376.792,00 (trecentosettantaseimilasettecentonovantadue virgo-

la zerozero) pari al 65% del capitale sociale, prendendo al-

tresi atto che la medesima società "ACS-Azienda Cremasca Ser-

vizi spa" procederà a modificare la propria denominazione in

"S.C.S. Società Cremasca Servizi spa" e a modificare il pro-

prio oggetto che comprenderà l'attività di erogazione dei ser-

vizi pubblici locali;-----

di dare mandato al Presidente di dare esecuzione a quanto de-

liberato e così a:-----

a) stipulare l'atto di conferimento, determinando tutte le

condizioni, termini e modalità necessarie ed opportune per

l'esecuzione delle operazioni, con facoltà di descrivere esat-

tamente quanto oggetto di conferimento, addivenendo a ogni

conseguente adempimento presso qualsiasi ufficio, registro,

amministrazione pubblica e privata, e perciò, in via esempli-

ficativa: meglio individuare in atto con più precisi dati i

beni e i contratti compresi nel ramo d'azienda oggetto del

conferimento e determinarne i valori di conferimento; accolla-

re alla società conferitaria ogni eventuale passività come me-

glio specificata nella perizia citata dal Presidente; compiere

ogni attività che si renderà necessaria o utile al fine del

conferimento di detto ramo d'azienda;-----

b) introdurre nel testo del presente verbale tutte le modifi-



13

che eventualmente richieste dalle competenti autorità per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;-----

di modificare la denominazione sociale in "S.C.R.P. SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A.";-----

di modificare l'oggetto sociale che ricomprenderà le attività come specificate dal Presidente;-----

di modificare gli articoli 1, 2, 4, 5, 6,7, 9, 10, 11, 12, 14, 16, 17, 18 e 21 dello Statuto sociale nel modo illustrato dal Presidente;-----

di adottare conseguentemente, dato che le modifiche formali e sostanziali, riguardano una parte notevole dello statuto, un nuovo statuto sociale, che recepisce le modifiche suddette e che si allega a quest'atto sotto la lettera B.-----

Messo ai voti tale Ordine del Giorno viene approvato all'unanimità.-----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno altro chiedendo la parola, il Presidente toglie la seduta alle ore 18,15 (di-  
ciotto e minuti quindici).-----

Ai fini delle annotazioni nei Pubblici Registri il comparente dà atto che sono di compendio del patrimonio della società i seguenti beni immobili in piena proprietà posti nei Comuni sotto specificati e censiti in Catasto nel modo seguente:-----

- Comune di Bagnolo Cremasco:-----

Catasto Fabbricati al foglio 10, come segue:-----

mappale n. 62 sub 2, Via Crema, piano T, categoria C/7, classe

U, mq. 106, rendita catastale Euro 71,17;-----

mappale n. 130 sub 2, Via Crema n. CM, piano T, categoria C/6,

classe 2, mq. 1530, rendita catastale Euro 1.975,44;-----

mappale n. 131, Via Crema n. CM, piano T-1, categoria A/4,

classe 4, vani 5,5, rendita catastale Euro 249,97;-----

mappale n. 138, Via Crema n. CM, piano T, categoria C/6, clas-

se 2, mq. 659, rendita catastale Euro 850,86;-----

Catasto Terreni foglio 10 mappale n. 63 Pr.Irr.3, Ha 00.99.00

RDE 63,91 RAE 71,58.-----

- In Comune di Castelleone:-----

Catasto Fabbricati foglio 6, mappale n. 154, Via Strada Vici-

nale dei Ballerini, piano T, categoria D/1, rendita catastale

Euro 247,38;-----

foglio 28, mappale n. 474, Via Commenda, piano T, categoria

D/1, rendita catastale Euro 610,97.-----

- In Comune di Crema:-----

Catasto Fabbricati foglio 12, mappale n. 175 sub 502, Via del

Commercio n. 27, piano T, zona cens. 1, categoria A/10, classe

1, vani 27, rendita catastale Euro 5.647,46.-----

foglio 47, come segue:-----

mappale n. 189, Via Visconti, piano T-1, zona cens. 1, catego-

ria D/7, rendita catastale Euro 41.083,63;-----

mappale n. 276, Via Visconti, area urbana di mq. 13686;-----

mappale n. 373, e mappale n. 374, Via Visconti, piano T, zona

cens. 1, categoria D/7, rendita catastale Euro 1.778,68;-----



2

mappale n. 348, Via Cristoforo Colombo, piano T, zona cens. 1,  
categoria D/7, rendita catastale Euro 5.050,95, in proprietà  
superficiaria.-----

- In Comune di Cremosano:-----

Catasto Terreni foglio 5 come segue:-----

mappale n. 164 Sem.Irr.1, Ha 00.16.00 RDE 10,74 RAE 11,98;-----

mappale n. 166 Sem.Irr.2, Ha 00.00.65 RDE 0,32 RAE 0,44.-----

- In Comune di Izano:-----

Catasto Terreni foglio 5 come segue:-----

mappale n. 331 rel.acq.es, Ha 00.00.20, senza redditi;-----

mappale n. 338 Pr.Irr.1, Ha 00.00.50 RDE 0,52 RAE 0,45;-----

mappale n. 362 Bosco Misto U, Ha 00.00.26 RDE 0,03 RAE 0,01.---

- In Comune di Madignano:-----

Catasto Fabbricati foglio 9, come segue:-----

mappale n. 198, e mappale n. 199, Strada Statale 415 Paullese,  
piano T, categorie D/1, rendita catastale Euro 2.912,30.-----

Catasto Terreni, foglio 2 mappale n. 661 Sem.Irr.1, Ha  
00.01.55 RDE 1,04 RAE 1,20.-----

- In Comune di Montodine:-----

Catasto Terreni, foglio 3 come segue:-----

mappale n. 255 Pioppeto 3, Ha 00.00.80 RDE 0,35 RAE 0,07;-----

mappale n. 256 Ente Urbano, Ha 00.19.55;-----

mappale n. 258 Ente Urbano, Ha 00.29.50;-----

foglio 11 mappale n. 104 Sem.Irr.2, Ha 00.20.80 RDE 12,35 RAE  
15,04. in diritto di superficie;-----

- In Comune di Casaletto di Sopra:-----

26

Catasto Terreni foglio 4 mappale n. 107 Sem.Irr.1, Ha 00.20.00

RDE 16,53 RAE 15,49, in diritto di superficie.-----

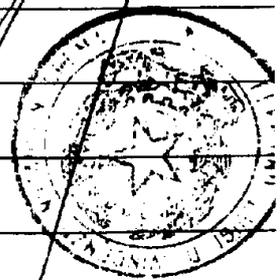
Le spese del presente e conseguenti sono a carico della società.-----

Il Presidente, concorde l'assemblea, tenuto conto che lo Statuto Sociale, qui allegato, è stato oggetto di preventiva approvazione da parte di tutti i Consigli Comunali, con allegazione alle relative deliberazioni, mi dispensa dalla lettura dello stesso; mi dispensa altresì dalla lettura dell'allegato A.-----

Io Notaio ho redatto questo verbale che ho letto, presente l'assemblea, al Presidente che, a mia interpellanza, lo ha approvato. Scritto a macchina da persona di mia fiducia e da me completato a mano su sei fogli di cui occupa ventitre pagine intere e righe tre della presente.-----

F.TO STRADA RENATO DANIELE-----

F.TO LUIGI FERRIGNO NOTAIO (L.S.)-----





-----Allegato B all'atto n. 99321/ 27622 Rep.-----

P.

-----STATUTO SOCIALE-----

della S.C.R.P. SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A.-----

-----Titolo I-----

-----Denominazione - Scopo - Sede - Durata-----

-----Art. 1-----

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione sociale «S.C.R.P. SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A.».

-----art. 2-----

La società, ha per oggetto:-----

a) l'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di

beni mobili e immobili, fabbricati (quale ne sia la funzione:

abitativa, commerciale, industriale, etc.), terreni, impianti,

macchinari e, in generale, di qualsiasi bene, anche immateria-

le, comunque funzionali o destinati all'erogazione dei servizi

pubblici di seguito elencati in via esemplificativa e non tas-

sativa:-----

- servizio di illuminazione pubblica e votiva cimiteriale;----

- servizi idrici (distribuzione acqua, servizio di fognatura,

depurazione reflui);-----

- servizio di distribuzione gas metano;-----

- servizi di igiene ambientale (raccolta, trasporto, smalti-

mento, raccolta differenziata, pulizia aree pubbliche);-----

- servizi di urbanizzazione e riqualificazione urbana, vendita

di lotti, costruzione e vendita di fabbricati;-----

A large, dark, handwritten signature or scribble is present on the left margin, overlapping the text of the document. Below the signature, there is a faint circular stamp, possibly a notary or official seal, which is partially obscured by the ink.

24

- servizi di arredo urbano, manutenzione e gestione impianti

semaforici, manutenzione e gestione aree verdi, costruzione e

manutenzione strade, segnaletica stradale, manutenzione ed

esercizio degli impianti tecnologici degli stabili comunali,

manutenzione stabili comunali e gestione impianti termici co-

munali; -----

- produzione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica;-

- produzione e distribuzione di energia termica, anche in co-

generazione;-----

- gestione calore e reti di teleriscaldamento;-----

- elaborazione dati, installazione e gestione di reti di tele-

comunicazioni;-----

- sistemi informativi territoriali, cartografia;-----

- trasporto urbano ed extraurbano di persone;-----

- impianti sportivi, sociali, culturali;-----

- ed in generale di ogni altro servizio qualificato come «pub-

blico locale» dalla legislazione vigente;-----

b) la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dota-

zioni patrimoniali destinate dagli enti locali all'erogazione

dei servizi di cui alla lettera a);-----

c) l'espletamento, anche per conto degli enti locali, delle

gare e, in generale, delle procedure finalizzate all'indivi-

duazione dei soggetti erogatori dei servizi di cui alla lette-

ra a);-----

d) l'erogazione dei servizi pubblici di seguito elencati in

via esemplificativa e non tassativa:-----

25

- servizio di illuminazione pubblica e votiva cimiteriale;----

- servizio di urbanizzazione e riqualificazione urbana, vendita di lotti, costruzione e vendita di fabbricati;-----

- servizio di arredo urbano, manutenzione e gestione impianti semaforici, manutenzione e gestione aree verdi, costruzione e manutenzione strade, segnaletica stradale, manutenzione stabili comunali, manutenzione ed esercizio impianti tecnologici degli stabili comunali, gestione impianti termici comunali;---

- produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;---

- produzione e distribuzione di energia termica, anche in cogenerazione;-----

- realizzazione e gestione di calore e reti di teleriscaldamento;-----

- acquisizione, trasmissione ed elaborazione dati, installazione e gestione di reti di telecomunicazioni;-----

- sistemi informativi territoriali, cartografia;-----

e in generale di ogni altro servizio qualificato come «pubblico locale» non industriale dalla legislazione vigente;-----

e) realizzazione e gestione di impianti elettrici e di illuminazione, di centrali termiche, impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianti a gas ed idrici;-----

La società ha inoltre per oggetto le attività di:-----

f) fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di

36

beni funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;-----

g) organizzazione e gestione di corsi per la diffusione ed applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse;-----

h) progettazione e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi funzionali o destinate all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;-----

i) assunzione della concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche aventi attinenza con i servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;-----

J) fornitura di consulenza, assistenza, servizi ed esecuzione di lavori nel campo della manutenzione, conduzione e rinnovamento delle reti e degli impianti funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;-----

k) gestione della contabilità e fatturazione, per conto proprio o di terzi, dei consumi e dei costi dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;-----

l) verifica del rispetto dei livelli qualitativi dei servizi previsti dalle carte dei servizi e dai contratti di servizio; -  
il tutto nel rispetto delle riserve a favore delle professioni protette poste dalla legge 1815/1939 e successive modificazioni.-----

La società può svolgere, altresì, attività complementari alle  
attività sopra indicate, nel rispetto delle normative di set-  
tore, ed in particolare di quanto disposto dagli artt. 113 e  
113-bis del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, dal D.L.vo 23 mag-  
gio 2000, n. 164, dalla L. 5 Gennaio 1994, n. 36, ed in gene-  
rale dalle norme in materia di gestione delle reti, degli im-  
pianti e degli altri beni destinati alla produzione dei servi-  
zi pubblici locali.

La società potrà intraprendere ogni altra operazione, servizio  
e attività, comunque rivolti alla collettività, anche di com-  
mercializzazione, attinenti o connesse a quelle sopra specifi-  
cate, ivi compresi lo studio, la progettazione e la realizza-  
zione di impianti specifici.

La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita  
mediante gestione diretta «per conto», in concessione, in ap-  
palto, oppure per mezzo di società controllate, collegate o  
partecipate di cui la società può partecipare alla costituzio-  
ne o nelle quali può assumere partecipazioni, nonché in qual-  
siasi altra forma consentita dalle leggi vigenti.

La società potrà costituire con altre società e/o enti rag-  
gruppamenti temporanei d'impresa al fine di partecipare a ga-  
re, concorsi, appalti e licitazioni private effettuate da enti  
pubblici per l'affidamento di servizi compresi nell'ambito  
della propria attività.

La società potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni com-

23)

merciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie,

ivi compresa la facoltà di concedere garanzie reali e persona-

li, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e

dell'erogazione di credito, ed in generale qualunque attività

necessaria ed utile alla realizzazione dell'oggetto sociale.--

La società potrà, infine, assumere e cedere partecipazioni ed

interessenze in società, imprese, consorzi e associazioni, sia

in Italia, che all'estero, qualunque ne sia l'oggetto, sia di-

rettamente, che indirettamente sotto qualsiasi forma e per

qualsiasi misura, e potrà costituire e liquidare gli stessi

soggetti sopra indicati, nonché esercitarne il coordinamento

tecnico-finanziario-amministrativo.-----

In ogni caso, nel perseguimento dell'oggetto sociale la socie-

tà dovrà privilegiare il rispetto dell'ambiente e del territo-

rio e l'ottimizzazione dei servizi all'utenza.-----

-----Art. 3-----

La sede della società è in Crema, Via del Commercio n. 29.

L'organo di Amministrazione ha facoltà di istituire sedi ope-

rative, filiali, rappresentanze ed agenzie.-----

-----Art. 4-----

La società ha durata sino al 31 Dicembre 2050.-----

L'assemblea dei soci potrà prorogare una o più volte la durata

come stabilita al comma precedente. -----

Lo scioglimento della società potrà avvenire per le cause pre-

viste dall'art. 2448 del codice civile.-----

-----Titolo II-----

-----Capitale sociale azioni e obbligazioni-----

-----Art. 5-----

Il capitale sociale è fissato in Euro 2.000.000.=, diviso in  
400.000 azioni da nominali Euro 5 cadauna, aventi tutte parità  
di diritti.-----

La società potrà far ricorso a mutui e/o finanziamenti dai so-  
ci nei limiti e secondo le modalità consentite dalla legge in  
materia vigente al momento.-----

Il capitale sociale potrà essere aumentato con deliberazione  
dell'Assemblea degli azionisti, anche mediante emissione di  
azioni aventi diritti diversi da quelle già emesse.-----

Il capitale sociale dovrà essere detenuto da enti pubblici lo-  
cali, per tutta la vita della società, in misura complessiva  
non inferiore al 50% più una azione.-----

Le delibere di aumento del capitale sociale che, in qualunque  
modo, dovessero determinare il venir meno di tale limite, sa-  
ranno considerate invalide ai sensi e per gli effetti del-  
l'art. 2377 cod. civ.-----

Parimenti saranno considerati invalidi, per contrarietà alla  
legge, tutti gli atti dispositivi, per qualsiasi causa e di  
qualsiasi natura, che facciano venire meno tale limite.-----

L'annotazione nel libro soci di quegli atti, di qualsiasi na-  
tura (aumento di capitale, trasferimento delle azioni, etc.)  
che comportino violazione di quanto previsto al comma prece-

33)

dente, deve essere rifiutata dagli amministratori.-----

Per le azioni detenute in violazione di quanto previsto al quarto comma del presente articolo, in nessun caso potrà essere esercitato il diritto di voto e, comunque, diritti diversi da quelli aventi contenuto meramente patrimoniale.-----

Tali azioni sono tuttavia computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci.-----

-----Art. 6-----

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, si rendessero necessari versamenti in conto capitale e tutti i soci fossero disponibili a eseguirli, tali versamenti s'intenderanno proporzionali alle quote di partecipazione al capitale sociale, salvo contraria e unanime pattuizione.-----

La società inoltre potrà richiedere finanziamenti ai soci iscritti da almeno tre mesi sul libro dei soci e titolari di partecipazioni pari almeno al 2% (due per cento) del capitale sociale risultante dall'ultimo bilancio approvato; tali finanziamenti, qualora concessi da tutti i soci proporzionalmente alla quota di partecipazione al capitale sociale, s'intenderanno non fruttiferi di interessi salvo che la fruttuosità non sia stabilita da delibera assembleare assunta all'unanimità.--

Le azioni sono nominative ed indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto previsto all'art. 5.---

La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione all'atto costitutivo della società e al presente statuto.-----

La società non ha l'obbligo di emettere titoli azionari; potrà

emettere certificati provvisori sottoscritti dal Presidente

del Consiglio di Amministrazione, nonché altri tipi di azioni

e/o obbligazioni previsti da codice civile.-----

-----Art. 7-----

Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con

la società, è quello che risulta dal libro dei Soci.-----

Il socio che intende alienare in tutto o in parte le proprie

azioni, dovrà comunicare, con raccomandata A.R. da inviarsi al

domicilio dei soci, la proposta di alienazione agli altri soci

al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione da

parte dei soci medesimi.-----

Il diritto di prelazione deve essere esercitato dal socio nel

termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della rac-

comandata.-----

La comunicazione con la quale il socio esercita il diritto di

prelazione deve giungere entro il termine di cui al precedente

comma al domicilio del proponente a mezzo di lettera raccoman-

data A.R.-----

Se il diritto di prelazione viene esercitato da due o più so-

ci, le accettazioni si considerano pervenute tutte contempora-

neamente nell'ultimo giorno utile per la loro comunicazione al

proponente e le azioni oggetto dell'alienazione saranno ripar-

tite tra gli accettanti in proporzione alle rispettive parte-

cipazioni.-----

32

Qualora il numero delle azioni, per le quali è stata esercitata la prelazione, rimanga inferiore a quello globalmente offerto dal socio alienante, il diritto di prelazione si intenderà decaduto e pertanto il socio offerente potrà liberamente alienare le sue azioni.-----

Ove la prelazione non venga esercitata nei modi e nei tempi sopraindicati, il socio che intende cedere le proprie azioni o parte di esse è libero di offrirle a terzi estranei.-----

La società potrà emettere obbligazioni sia nominative che al portatore a norma e con le modalità di legge.-----

-----Titolo III-----

-----Assemblee-----

-----Art. 8-----

L'Assemblea ordinaria rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. Le eventuali impugnazioni delle deliberazioni devono essere presentate ai sensi e nei termini di legge.-----

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.----

L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie indicate dall'art. 2365 del codice civile.-----

-----Art. 9-----

Le assemblee ordinarie e straordinarie saranno convocate dall'Organo Amministrativo anche al di fuori della sede della società purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi almeno

15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. L'avviso dovrà indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattarsi. Nello stesso avviso può essere fissata, per altro giorno, la seconda adunanza qualora la prima vada deserta. Eventuali altre modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione potranno essere stabilite dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla tipologia dell'azionariato.---

Sono valide le Assemblee, anche se non convocate come sopra, qualora sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano intervenuti tutti gli Amministratori e i componenti del Collegio Sindacale.-----

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando particolari esigenze lo richiedono è ammesso un termine maggiore, non superiore, in ogni caso, a mesi 6 (sei), ai sensi dell'articolo 2364, ultimo comma, del codice civile.-----

L'Assemblea straordinaria è convocata per le deliberazioni di sua competenza quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.-----

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea tutti i soci che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e quelli che nello stesso termine abbiano depositato le loro azioni presso la se-

76

de sociale o nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.--

Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi e con le modalità di legge, da altra persona, anche non socio, che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società e comunque nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2372 del codice civile. -----

In particolare gli Enti e le Società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un Procuratore munito di delega scritta, a firma del legale rappresentante, rilasciata nelle forme di legge.-----

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto all'intervento all'Assemblea anche per delega.-----

Art. 10-----

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o in sua assenza dal Vice-Presidente, se nominato, in mancanza di quest'ultimo l'Assemblea elegge il proprio Presidente tra gli amministratori presenti.-----

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio, designato dall'Assemblea e, nei casi di legge, da Notaio.-----

ART. 11-----

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima e seconda convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 70% del capitale sociale e delibera con le maggioranze di legge.-----

L'Assemblea ordinaria delibera, in prima e seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 70% del capitale sociale in materia di:-----

- nomina dei membri degli organi di amministrazione, controllo e liquidazione;-----

- acquisto e vendita di partecipazioni sociali, di qualunque entità e per qualsiasi importo;-----

- acquisto e vendita di aziende o rami d'azienda.-----

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita e delibera, sia in prima, che in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 70% del capitale sociale.-----

#### -----Titolo IV-----

#### -----Amministrazione Direzione e Collegio Sindacale-----

#### -----ART. 12-----

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile da 5 a 9 membri, compreso il Presidente, a seconda delle determinazioni dell'Assemblea.-----

Il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi membri, il Presidente e un Vice Presidente e può delegare, ai sensi dell'art. 2381 Cod. Civ., ad uno o più dei suoi componenti, ed in questo caso anche disgiuntamente, tutti o parte dei propri poteri, salvo le limitazioni di cui allo stesso art. 2381 Cod. Civ.-----

Gli amministratori durano in carica per tre anni e possono es-

(30)

sere rieletti.-----

La nomina degli amministratori avviene secondo il metodo dell'elezione di lista.-----

Il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presidente e può eleggere anche il Vice-presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.-----

Il Consiglio, su proposta del Presidente, può eleggere un Segretario che può essere scelto anche tra persone non facenti parte dello stesso.-----

-----Art. 13-----

I compensi degli Amministratori sono stabiliti dall'Assemblea.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari funzioni è stabilita dal C.d.A., sentito il parere del Collegio Sindacale.-----

-----Art. 14-----

La rappresentanza legale della società e la firma sociale spettano al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato, se nominato, ovvero al Direttore generale, per le funzioni alle quali è preposto.-----

La firma del Vice Presidente fa piena prova, nei confronti di terzi, dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.-----

Analogamente la firma dell'Amministratore delegato, ovvero del Direttore generale, fanno piena prova, nei confronti dei terzi, dell'assenza o impedimento del Presidente, del Vice Presi-

dente ovvero dell'Amministratore Delegato.-----

31

Le medesime facoltà possono essere tuttavia attribuite anche ad altri soggetti, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.-----

-----Art. 15-----

Il Consiglio di amministrazione è investito di ogni più ampio potere circa gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria della società, essendo ad esso deferito tutto ciò che per legge o dal presente statuto non sia inderogabilmente riservato all'Assemblea.-----

-----Art. 16-----

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella località indicata nell'avviso di convocazione, purché nel territorio nazionale, tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, il Vice Presidente o l'Amministratore delegato, lo giudichi necessario e quando ne sia fatta domanda scritta da un Amministratore od anche da un Sindaco con specifica indicazione degli oggetti da porre all'ordine del giorno.

In caso di mancanza, assenza o impedimento anche del Vice Presidente o dell'Amministratore Delegato, l'iniziativa per la convocazione spetterà al consigliere più anziano di età.-----

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera raccomandata, ovvero con fax o e-mail o altro mezzo idoneo a comprovarne il ricevimento da parte dei destinatari, inviati almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato

39)

per l'adunanza o, in caso di urgenza, con telegramma ovvero con fax o e-mail o altro mezzo idoneo a comprovarne il ricevimento da parte dei destinatari, inviati almeno due giorni prima a ciascun Amministratore ed a ciascun Sindaco Effettivo.---

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza assoluta dei suoi membri. -----

Il Consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.-----

Le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare con verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.-----

-----Art. 17-----

Il Consiglio di Amministrazione può nominare e revocare un Direttore generale, determinandone poteri, attribuzioni e, in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali, la retribuzione.-----

Il Consiglio può altresì delegare le proprie attribuzioni o parte di esse ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, oppure a uno o più Amministratori Delegati. Con l'atto di delega verranno fissate le attribuzioni e le retribuzioni, fermo restando che non sono delegabili le materie di cui all'articolo 19, terzo comma, del presente Statuto.-----

-----ART. 18-----

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti, eletti

dall'Assemblea dei soci, nominati e funzionanti ai sensi delle  
vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale resta in carica per tre anni.

-----Titolo VI-----

-----Bilancio ed utili-----

-----Art. 19-----

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Quando particolari esigenze lo richiedano, l'assemblea potrà essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Gli utili netti di bilancio, al netto degli accantonamenti previsti dall'art. 2430 del Cod. Civ., saranno suddivisi tra i soci in proporzione alle azioni possedute, salva diversa destinazione deliberata dall'assemblea.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero disponibili vanno prescritti a favore della Società.

-----Titolo VII-----

-----Scioglimento e liquidazione-----

-----Art. 20-----

Addivenendosi in qualsiasi tempo o per qualsiasi causa allo scioglimento della società l'assemblea determinerà le modalità

(40)

della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori ferma

l'osservanza delle norme inderogabili di legge.-----

-----Titolo VII-----

-----COMPETENZA GIUDIZIARIA-----

-----ART. 21-----

Qualsiasi controversia relativa o comunque connessa all'esecu-  
zione, interpretazione e/o risoluzione del presente contratto

è deferita al giudizio rituale di un Collegio Arbitrale.-----

Il Collegio deciderà secondo diritto; ad esso è fatto espresso  
divieto di statuire secondo equità, se non nei casi espressa-  
mente previsti dalla legge.-----

I primi due arbitri del collegio saranno nominati uno da cia-  
scuna delle parti secondo le modalità previste dall'art. 810  
c.p.c., il terzo arbitro, con funzioni di Presidente, sarà no-  
minato da accordo tra i primi due entro il termine di trenta  
giorni dalla nomina del secondo o, in difetto di ciò, dal Pre-  
sidente del Tribunale di Crema su istanza della parte più di-  
ligente.-----

Per volontà delle parti, il Giudice competente ai sensi del  
citato art. 810 c.p.c., sarà il Presidente del Tribunale di  
Crema.-----

Sede del Collegio Arbitrale sarà Crema.-----

Al procedimento arbitrale saranno applicabili le norme del-  
l'art. 806 ss. del c.p.c.-----

Per espressa volontà delle parti, il Collegio Arbitrale sarà

competente alla liquidazione delle spese del procedimento e di difesa.

In ogni caso, per eventuali controversie sottratte per disposizione di legge alla competenza Arbitrale, il Foro competente sarà esclusivamente quello di Crema.

-----Titolo IX-----

-----Disposizione generale-----

-----Art. 22-----

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle altre leggi vigenti.

Crema, 7 luglio 2003.

F.TO STRADA RENATO DANIELE

F.TO LUIGI FERRIGNO NOTAIO (L.S.)

REGISTRATO A CREMA IL 15.7.2003 N. 960 SERIE 1 CON EURO

133,24 IL DIRETTORE

A. Luciole

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E SUOI ALLEGATI, NEI MIEI ATTI,

COMPOSTA DI 22 MEZZI FOGLI, CHE SI RILASCIA PER USO

CONSENTITO.

CREMA, 17 .7.2003.

